

ART BONUS

! **Cos'è l'Art Bonus**

Normativa di riferimento: iniziativa MIBACT D.L. 31.5/2014 n. 83 convertito con modifiche in legge n. 106 del 29/7/2014 + legge del 28/12/2015 n. 208 e le cui agevolazioni sono state rese permanenti dalla legge di stabilità 2016 del 28/12/2015 n. 208.

L'Art Bonus è uno strumento finalizzato alla salvaguardia del patrimonio artistico ed al rilancio di cultura e turismo e consente sia alle persone fisiche che giuridiche di mettere in campo delle azioni di mecenatismo culturale attraverso la corresponsione di erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione, protezione e restauro di:

- beni culturali pubblici;
- sostegno degli istituti e luoghi della cultura di appartenenza pubblica (es. musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, complessi monumentali, come definiti dall'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al D.L. 22/01/2004 n. 42) delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione;
- realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo;
- sono inclusi anche gli enti ecclesiastici qualora il bene oggetto di erogazione sia di proprietà di un ente pubblico o l'ente ecclesiastico è il concessionario o affidatario/gestore del bene in oggetto (beni culturali individuati nella parte seconda del D.L. 42 del 22/1/2004);
- il D.L. n. 189 del 17/10/2016 ha esteso l'art bonus alle donazioni a favore del MIBACT per interventi sempre di manutenzione, protezione e restauro anche di beni culturali di interesse religioso (di enti e istituzioni della chiesa cattolica o di altre professioni) presenti nei Comuni del cratere interessati dagli eventi sismici. Tale raccolta fondi sarà rivolta ai beni di elevato valore culturale individuati dal MIBACT ed a quelli ritenuti dagli enti religiosi prioritari anche per le esigenze di culto.

! **Agevolazioni fiscali**

Il soggetto che corrisponde suddette erogazioni liberali in denaro, da effettuare tramite bonifico bancario, bollettino postale, carte di credito, assegni bancari o circolari, godrà di un credito di imposta pari al 65% dell'importo versato da ripartire in 3 quote annuali di pari importo. Esempio: un titolare di reddito d'impresa effettuando una erogazione liberale di € 4.500,00 nel mese di dicembre 2018 avrà diritto ad un credito d'imposta di € 3.000,00 (arrotondato ai cento euro) che potrà recuperare per € 1.000,00 nel mese di gennaio 2019, per € 1.000,00 a gennaio 2020 ed ulteriori € 1.000,00 a gennaio 2021 pertanto la media del recupero totale sarà di 13 mesi. Un privato recupererà l'importo anziché nei mesi di gennaio nei mesi di giugno con la dichiarazione dei redditi.

Limitazioni: - per le persone fisiche ed enti che non svolgono attività commerciali (dipendenti, pensionati, professionisti) il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 15% del reddito imponibile; - per i soggetti titolari di reddito d'impresa (società e ditte individuali) ed enti non commerciali che esercitano anche attività commerciali il credito d'imposta è riconosciuto nel limite del 5 per mille dei ricavi annui.

Modalità presentazione documentazione per beneficiare del credito d'imposta: e' sufficiente conservare copia della ricevuta di pagamento che certifica l'erogazione in denaro con causale versamento e identificazione del beneficiario. Attraverso il sito www.artbonus.gov.it è possibile, per i mecenati, trasmettere i dati dell'erogazione liberale effettuata e scaricare dal portale una autodichiarazione contenente tutti i dati della liberalità. Tale autodichiarazione potrà essere utilizzata per la pubblicazione sul sito Art bonus dei nominativi dei mecenati che hanno contribuito al sostegno del patrimonio culturale pubblico. L'autodichiarazione verrà conservata ed utilizzata ad uso personale per la fruizione del credito d'imposta.

- Come comunicare l'Art Bonus

Conservare i nostri beni culturali vuol dire conservare anche la nostra identità e trasmetterla ai nostri figli. Anzi, molto di più: è garantire al mondo la perpetuazione di una risorsa cruciale il cui destino è anche nelle nostre mani.

È fondamentale che l'appello al mecenatismo non sia sostenuto solo da un mero vantaggio fiscale ma abbia una motivazione, anche educativa, più profonda e più ampia. Sollecitando emozioni sociali forti come l'appartenenza, l'orgoglio, la cura, privati cittadini o imprenditori che siano, devono percepire che la parte bella dentro di loro li chiama all'azione.

- Ruolo dei Club

I Club, tramite il Distretto, verranno a conoscenza di questo strumento attraverso questo documento redatto dall'apposita commissione istituita al riguardo. I Club, nel dare corso a tale service, dovranno contattare le istituzioni pubbliche e/o religiose per informare dell'esistenza dell'Art Bonus che potrebbe già essere stato attivato. Individuato il bene da restaurare il Club si pone come soggetto che può individuare le categorie dei mecenati (imprenditori, categorie professionali, ecc.) che potrebbero aderire alla raccolta dei fondi coordinando tutta la fase successiva per la raccolta stessa.

- Esempio

Recupero della torre civica di Recanati, edificio risalente al 1160, restaurata con il contributo economico di imprenditori locali per un importo di € 91.000. Determinante è stato il contributo del Rotary Club Recanati G. Leopardi che ha individuato i "mecenati" e coordinato la successiva raccolta fondi da fine ottobre 2015 a metà dicembre 2015. Gara, appalto e lavori terminanti a metà giugno 2016 e torre civica inaugurata dal Ministro Franceschini il 21 giugno 2016.

Commissione distrettuale Art Bonus

Marzo 2018

Per ulteriori informazioni rivolgersi a

Claudio Regini

Cell. 348.2612327 - e.mail claudio.regini.rc@gmail.com,